

Bando-INFEA-CEA-2010

LINEA A):

“Progettazione e realizzazione di laboratori INFEA finalizzati a dare attuazione agli obiettivi indicati nel Programma regionale INFEA 2008/2010”

Progetto:

“Green 2.0.”

CEA capofila:

- Centro IDEA del Comune di Ferrara (FE-01)

CEA partner:

- C.S.D.A “A.Carpeggiani” della Provincia di Ferrara (FE-03);
- Centro di Educazione Ambientale di Mesola/Parco Regionale del Delta del Po (FE 02);
- Giardino delle Capinere - Lipu Sezione di Ferrara (FE 05);

Altri partner: AMSEFC Ferrara.

Ferrara, 24.03.2011

Indice:

Dati generali.....	3
Descrizione tecnica del progetto.....	6
Dati economici e finanziari.....	16
Dichiarazione del CEA Capofila.....	18
Allegati: Dichiarazioni di sostegno.....	19

SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTO LINEA A)

**Progettazione e realizzazione di laboratori INFEA
finalizzati a dare attuazione agli obiettivi indicati nel
Programma regionale INFEA 2008/2010**

Dati generali

1	Denominazione capofila: Ente titolare: Indirizzo: Telefono: Fax: E-mail: web:	CEA Centro IDEA Comune di Ferrara Viale Alfonso d'Este 17 44123 Ferrara 0532 744674 0532 744651 p.tommasini@comune.fe.it idea@comune.fe.it www.comune.fe.it/idea
2	Responsabile del progetto: Telefono: Fax: E-mail:	Alberto Bassi 0532 418815 0532 418826 a.bassi@comune.fe.it
3	Partner: 1)CEA accreditati (almeno due) 2)Altre strutture (CEA non accreditati, Agenzie, Università, altro)	1)CEA accreditati: - Centro Studi e Documentazione Ambientale "A.Carpeggiani" Provincia di Ferrara - CEA di Mesola del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna - CEA "Il giardino delle Capinere" oasi LIPU 2)Altre strutture: - AMSEFC Spa - Ufficio Verde Pubblico ed Arredo Urbano
4	Titolo del progetto	Green 2.0
5	Costo totale del progetto:	Euro 40.000,00
6	Cofinanziamento richiesto:	Euro 24.000,00 (60 %)
7	Utenti a cui è rivolto il progetto e relativo bacino geografico	Il progetto è rivolto a tutta la cittadinanza, adulti e ragazzi, in particolare anche a cittadini attenti ai sistemi di comunicazione tecnologici. In fase di progettazione esecutiva e di realizzazione del progetto verrà valutato il coinvolgimento di associazioni che possono contribuire al raggiungimento dei risultati. Il bacino geografico del progetto interessa il comune di Ferrara. Tuttavia il Parco Regionale del Delta del Po, attraverso il CEA di Mesola intende verificare la replicabilità della metodologia e degli strumenti

		di comunicazione anche al territorio di competenza del Parco.
8	Sintetica descrizione del progetto (finalità, azioni previste, risultati attesi)	<p>Le finalità principali e specifiche del progetto sono da una parte ampliare la conoscenza sulle aree verdi presenti sul territorio comunale e sulla loro multifunzionalità, dall'altra realizzare un percorso di partecipazione attiva dei cittadini per lo scambio di informazioni sui valori naturalistici, storici e sociali degli elementi del paesaggio. Gli strumenti di comunicazione utilizzati, come l'intera progettazione mira ad accrescere l'accessibilità alle informazioni. Utilizzando canali di comunicazione informatizzati si mira a coinvolgere un'utenza molto più ampia in quanto è maggiore il flusso di informazioni che si riescono a veicolare. Si privilegia quindi l'utenza giovanile ma anche l'utenza che presenta problemi di accessibilità alle informazioni a causa di differenze di genere, sociali, linguistiche. Inoltre il progetto ha l'ambizione di creare gli strumenti per un nuovo modo di effettuare la pianificazione territoriale, in maniera tale da includere negli elementi discriminanti anche il valore sociale e percettivo delle aree verdi urbane. Per giungere a questi obiettivi si opererà attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'aggiornamento del censimento già esistente e la rappresentazione cartografica delle aree verdi del territorio comunale; - l'informatizzazione del censimento mediante la creazione di un database in cui le aree verdi verranno associate agli elementi che le contraddistinguono, sia dal punto di vista naturalistico, che dal punto di vista sociale e affettivo; per fare questo si prevede il coinvolgimento diretto della popolazione; - l'impiego di canali di comunicazione interattivi tramite l'utilizzo di personal computer o di cellulari da cui scaricare le informazioni e contribuire ad implementare il database.

		<p>Verranno selezionate alcune aree pilota su cui tarare il sistema che verrà, anche oltre la durata del progetto INFEA, implementato in maniera dinamica in modo che tutti i cittadini possano contribuire alla sua crescita.</p> <p>Il risultato ultimo del progetto è quello di creare il catalogo virtuale di un museo diffuso composto dalle aree verdi della città di Ferrara.</p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumentare il numero di cittadini informati sulle aree verdi del Comune di Ferrara. - ampliare il bacino di utenza raggiunto dai classici strumenti di informazione ed educazione aumentandone l'accessibilità in termini di fruibilità delle informazioni. - coinvolgere i cittadini nell'implementazione dei canali di comunicazione attraverso l'utilizzo di strumenti dinamici; - sperimentare nuovi strumenti di pianificazione territoriale.
--	--	--

Descrizione tecnica del progetto

9	<p>Descrizione dell'oggetto</p> <p>/problema/tema intorno a cui è costruito il progetto, motivazioni della scelta, coerenza con attività/vocazione/specializzazione del CEA capofila</p>	<p>Il progetto prende spunto da alcune considerazioni di fondo :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nella città di Ferrara esistono aree verdi pubbliche rientranti nelle reti della pianificazione territoriale comunale e provinciale, quali le reti ecologiche, i nodi ecologici, i corridoi, ecc. - I cittadini non dispongono delle informazioni naturalistiche e ambientali per apprezzare appieno gli elementi di tali reti e molto spesso il legame affettivo verso un elemento naturale scaturisce da sentimenti percettivi. - La diffusa informatizzazione e l'evoluzione del web comporta un utilizzo sempre maggiore di applicazioni online che permettono uno spiccato livello di interazione sito-utente quali blog, social network, wikipedia, ecc. <p>Al fine di rendere un territorio accessibile il primo passo da fare, al di là di ridurre le eventuali barriere architettoniche, è quello di rendere fruibili le informazioni. I cittadini sono spesso in una situazione di "svantaggio" informativo rispetto al proprio territorio e in particolare nei confronti del valore di multifunzionalità delle aree verdi.</p> <p>Questo svantaggio determina una condizione di incertezza che può influire notevolmente sul comportamento del cittadino, a maggior ragione su quello di un cittadino che esprime esigenze precise, per i motivi più diversi.</p> <p>Il progetto si basa su una progettazione sinergica tra i CEA e i cittadini stessi, rivolta al raggiungimento del più alto numero di interlocutori possibile. Maggiore attenzione verrà posta nei confronti di quella parte di popolazione che presenta un</p>
---	--	--

		<p>maggior bisogno di integrazione con il suo territorio, dovuta a esigenze sociali particolari: giovani, anziani, stranieri, donne.</p> <p>Accessibile vuol dire fruibile da tutti, cioè da chiunque lo desideri; quindi migliorare l'accessibilità delle informazioni vuol dire realizzare interventi che possano permettere una graduale, migliore fruizione dei beni naturalistici del territorio.</p> <p>Le aree verdi, in quanto ambiti in cui la relazione tra uomo e ambiente è ancora equilibrata, rappresentano luoghi ideali in cui sperimentare l'interazione con la natura. Questo rapporto è di tipo soggettivo, strettamente dipendente dalle caratteristiche e dalle storie individuali di ognuno: la stessa area viene fruita da persone differenti per sesso, età, provenienza, cultura, con scopi e aspettative diversi.</p> <p>Si rileva inoltre la necessità, sempre più forte, di lavorare in rete con tutti i soggetti del territorio attivi in campo sociale e di valorizzare tutti i saperi, le peculiarità e le differenze dei centri di comunicazione/educazione ambientale/sociale.</p> <p>Il Centro IDEA ha realizzato diversi progetti inerenti a quello proposto. In particolare il presente progetto si collega ai precedenti progetti INFEA presentati dal Centro IDEA e in particolare al progetto INFEA/CEA 2009-2010 "La città degli Orti" e "Le città degli orti" e al Progetto INFEA 2007/2008 "Pensa con i sensi, senti con la mente".</p> <p>Il Centro Idea realizza inoltre abitualmente progetti e iniziative di tipo partecipativo coinvolgendo trasversalmente gli attori della P.A. e gli stakeholders locali. Inoltre ha relazioni consolidate con i soggetti del territorio che possono consentire la buona riuscita del progetto.</p>
10	Finalità generali e obiettivi specifici	Finalità generali del progetto sono:

	del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Accrescere la conoscenza e l'informazione sulla multifunzionalità delle aree verdi in ambiente urbano; - Favorire processi partecipativi attraverso il ricorso a canali di comunicazione dinamica, finalizzati allo scambio di informazioni sui valori naturalistici, storici e sociali degli elementi del paesaggio e la conoscenza dell'ambiente urbano; - includere nei criteri di pianificazione territoriale il valore sociale e percettivo delle aree verdi urbane. <p>Gli obiettivi specifici del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di una piattaforma virtuale come promozione del museo diffuso composto dalle aree verdi della città di Ferrara; - Dotare le aree pilota di dispositivi informativi elettronici facilmente accessibili; - Promuovere le aree verdi della città di Ferrara attraverso i social network e altri canali di comunicazione dinamici.
11	Motivazioni di individuazione della partnership	<p>Tutti i CEA coinvolti nel Progetto hanno maturato notevole esperienza nel campo di laboratori e progetti di educazione ambientale. Il CSDA "A.Carpeggiani" ha spesso caratterizzato le proprie attività rivolgendosi ad un target sia di adulti (collaborando attivamente con lo Sportello Ecoidea® della Provincia di Ferrara) che di studenti. Ha maturato la propria esperienza con i progetti 'Condomini sostenibili' e 'Casa Circondariale sostenibile', entrambi finanziati da precedenti bandi INFEA. Il CEA, inoltre, ha collaborato con il Centro IDEA alla realizzazione del progetto "Alla portata di tutti. Strumenti innovativi per la sostenibilità". Il Parco Regionale del Delta del Po Emilia Romagna, partendo dal</p>

progetto pilota "Utilizzo Emblema del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna" finanziato dall'Azione 1.3.3. del PAL Leader+ 2000-2006, persegue una duplice finalità: incrementare la conoscenza dei prodotti di qualità del Parco e dell'utilizzo dell'emblema a tutte quelle aziende che possono conferire un valore aggiunto al territorio in quanto fornitrici di prodotti locali tipici e di qualità per diffondere i processi che favoriscano la riqualificazione ecologica, l'integrità del suolo, il rispetto e la salvaguardia di alcune tecniche tradizionali, nonché la promozione delle produzioni tipiche locali. Il Parco, anche al fine di promuovere il sistema legato all'emblema è intenzionato a verificare la replicabilità della metodologia e degli strumenti di comunicazione sviluppati dal progetto in particolare dal punto di vista promozionale del Sito UNESCO.

AMSFEC è stata coinvolta in virtù della sua competenza tecnica, funzionale al raggiungimento dei risultati del progetto. In particolare in quanto AMSEFC è l'ente che per conto del Comune di Ferrara gestisce il verde cittadino e sta già collaborato con il progetto INFEA CEA 2010 "Le città degli Orti".

Il CEA Giardino delle Capinere della LIPU è impegnato nell'organizzazione di attività e iniziative che creano un importante collegamento tra cittadini e territorio, stimolando la partecipazione alle problematiche ambientali locali, per arrivare poi alle questioni globali.

Il Centro Idea, CSDA "A.Carpeggiani" e il Giardino delle Capinere della Lipu con questo progetto si avvieranno verso la costituzione di un unico centro di educazione alla sostenibilità per il Comune di Ferrara secondo quanto stabilito dalla nuova Legge n. 27/2009.

12	<p>Specifica descrizione di azioni previste e fasi di realizzazione (metodologie adottate, modalità, prodotti, tempi e costi di realizzazione, articolati per fase/azione/partner) specificando apporto dei singoli partner e modalità di collaborazione</p>	<p>1) Strutturazione del database e della rappresentazione cartografica</p> <p>Con questa azione si intende strutturare il database che dovrà contenere tutte le informazioni da cartografare e da divulgare ai cittadini. Il database dovrà presentare alcune caratteristiche imprescindibili: risultare aggiornabile e implementabile in maniera dinamica e collegato ad un software di rappresentazione cartografica.</p> <p>Gli elementi minimi che dovrà contenere il database sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informazioni ecologiche; - informazioni di accessibilità e di fruizione pubblica; - informazioni storiche; - informazioni sociali, agricole ed economiche. - <p>Inoltre la struttura del database sarà integrabile a strumenti e banche dati esistenti a servizio del Parco del Delta del Po o sarà in grado di dialogare con essi.</p> <p>Per la corretta esecuzione di questa azione verranno coinvolti i tecnici del Comune e della Provincia di Ferrara, i tecnici dell'AMSEFC ed eventualmente altri esperti esterni.</p> <p>Specificatamente i ruoli verranno distribuiti come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Strutturazione del database e collegamento alla rappresentazione cartografica: affidamento ad esperto esterno ▪ Monitoraggio in itinere ed ex post: Comune di Ferrara ▪ Partecipazione all'implementazione del prodotto: AMSEFC, Parco del delta del Po e "ITI Copernico-Carpeggiani". <p>Nell'ambito di tale attività è previsto l'acquisto di attrezzature informatiche e software per la realizzazione del</p>
----	--	---

		<p>progetto.</p> <p><i>Tempi: aprile 2011- novembre 2011</i> <i>Costo: € 12.500</i></p> <p>2) Aree pilota</p> <p>Tutto il sistema verrà inizialmente applicato e tarato all'interno di n. 2 aree pilota: giardino scolastico ITI e l'area del territorio ferrarese che connette la città di Ferrara con il Parco del Delta, attraverso il corridoio UNESCO, lungo il fiume Po.</p> <p>Su tali aree verrà testato il database, con la relativa rappresentazione cartografica, e verranno concentrate le azioni di comunicazione previste (social network, sistemi di scambio informazione tramite scanner o sms o Wi-Fi)</p> <p>Gli interventi diretti nelle aree pilota, possano costituire un riferimento progettuale utile, trasferibile e replicabile negli altri contesti cittadini e regionali.</p> <p>La realizzazione della presente attività prevede il seguente impegno per i partner coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Test sul data base: affidamento ad esperto esterno ▪ Sopralluoghi ed attività di comunicazione: Comune di Ferrara, Ufficio Verde, AMSEFC, "ITI Copernico-Carpeggiani" (per il loro cortile scolastico) <p><i>Tempi: novembre 2011- dicembre 2011</i> <i>Costo: € 1.800</i></p> <p>3) Indagine sulla percezione</p> <p>Verrà condotta un'indagine sulla percezione dei cittadini nell'ambito della due aree pilota, al fine di valorizzare e sostenere la componente sociale e affettiva che lega i cittadini ad una particolare area verde (parco, sentiero, albero, ecc.). Questa</p>
--	--	---

		<p>attività contribuirà alla potenziale introduzione di elementi socialità negli strumenti di pianificazione territoriale. L'indagine ha anche lo scopo di mappare i problemi di accessibilità alle aree verdi, anche attraverso l'aiuto delle associazioni cittadine.</p> <p>La realizzazione della presente attività prevede il seguente impegno per i partner coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Somministrazione e elaborazione dati questionari: affidamento ad esperto esterno ▪ Creazione e manutenzione della rete delle associazioni operanti sul territorio ▪ Monitoraggio in itinere ex post: Comune di Ferrara ▪ Valutazione dei risultati sui dati dell'accessibilità e possibile implementazione della progettualità nel relativo contesto. <p><i>Tempi: ottobre 2011 - novembre 2011</i> <i>Costo: € 4.800</i></p> <p>4) Implementazione del database e della rappresentazione cartografica</p> <p>Tutte le informazioni raccolte (ecologiche, sull'accessibilità, sociali e sulla percezione) verranno inserite nel database e il tutto collegato al software di rappresentazione cartografica. Per far questo ci si avvarrà di un censimento già effettuato nel 2004 e mantenuto aggiornato dall'AMSEFC, per quanto possibile, a far tempo dal 2007, anno in cui detta Società è diventata ente gestore del verde comunale.</p> <p>A conclusione di questa azione sarà operativamente disponibile lo strumento da utilizzare per le successive azioni di comunicazione sulle aree pilota. La rappresentazione cartografica verrà caricata su una piattaforma on line.</p>
--	--	--

La realizzazione della presente attività prevede il seguente impegno per i partner coinvolti:

- Implementazione del database: affidamento ad esperto esterno
- Partecipazione all'implementazione del prodotto: AMSEFC, Parco del Delta del Po e "ITI Copernico-Carpeggiani".
- Monitoraggio in itinere ex post: Comune di Ferrara

Tempi: dicembre 2011 - marzo 2012

Costo: € 4.800

5) Interventi diretti sulle aree pilota

Sulle aree pilota verranno installati dei pannelli. Su ogni pannello sarà presente un codice QR e un numero di telefono. I codici QR sono speciali codici a barre che includono contenuti o informazioni di ogni genere: foto, link, dati, e così via. La loro diffusione è in costante crescita, in rete e non solo. Per decifrarli basta installare un software gratuito che verrà inviato via sms agli utenti che ne facciano richiesta.

Attraverso l'utilizzo del cellulare i cittadini potranno ricevere sul telefonino tutte le informazioni contenute sul codice QR riprese dal database. Basta avviare l'applicazione e avvicinare il focus della fotocamera al codice QR da decifrare. Il programma invierà all'istante i contenuti inclusi al suo interno. Inoltre i contenuti possono essere condivisi via SMS, e-mail, o social network (azione 6), come Facebook e Twitter.

Al fine di rendere il servizio fruibile ad un numero maggiore di cittadini, per chi non disponesse di un telefonino con Sistema Operativo e Fotocamera, le stesse informazioni possono essere

		<p>scaricate formato testo mandando un sms gratuito al numero indicato nel pannello.</p> <p>A conclusione della progettualità sarà organizzato un evento, finalizzato alla diffusione dei risultati e partecipato sia dai partner sia dalla cittadinanza.</p> <p>La realizzazione della presente attività prevede il seguente impegno per i partner coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione dei pannelli ed attività di diffusione delle conoscenze: affidamento ad esperto esterno ▪ Organizzazione e realizzazione dell'evento finale: Comune di Ferrara ▪ Collaborazione all'installazione dei pannelli e alla diffusione delle conoscenze: AMSEFC, Parco del Delta del Po e "ITI Copernico-Carpeggiani". ▪ Monitoraggio in itinere ex post: Comune di Ferrara <p><i>Tempi: gennaio 2012 - marzo 2012</i> <i>Costo: € 10.300</i></p> <p>6) Social network</p> <p>Verranno attivati dei profili sui principali social network con cui i cittadini possono essere informati e coinvolti. I profili verranno collegati alla piattaforma cartografica. Attraverso l'attività di social network sarà possibile implementare il database con nuove informazioni e con nuove aree verdi e condividere le informazioni contenute nei pannelli installati nelle aree verdi pilota.</p> <p>In quanto alla ripartizione dei compiti: l'attivazione dei profili sui principali social network sarà svolta dal consulente esterno, la manutenzione degli stessi dal Comune di Ferrara e dall'"ITI Copernico-Carpeggiani".</p> <p><i>Tempi: febbraio 2012 - marzo 2012</i> <i>Costo: € 2.000</i></p>
--	--	--

		<p>7) Corso di formazione sulle tecnologie 2.0</p> <p>Verrà realizzata una giornata formativa sull'uso delle tecnologie 2.0, in modo da permettere ai cittadini che non ne fanno utilizzo di scoprire tutte le potenzialità di comunicazione e scambio di informazioni offerte con il progetto.</p> <p>Questa azione è funzionale al coinvolgimento della cittadinanza e in particolare di quel target che non è esperto nell'uso delle tecnologie 2.0.</p> <p>Inoltre a sostegno della scuola partecipante al progetto sarà attivato un percorso formativo, per i docenti sulle tematiche dei GIS e l'utilizzo del software Archview.</p> <p>Tale azione verrà svolta dall'esperto esterno con il monitoraggio del Comune di Ferrara.</p> <p><i>Tempi: settembre 2011 - ottobre 2011</i></p> <p><i>Costo: € 3.800</i></p>
13	Risultati attesi rispetto alla situazione di partenza	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumentare il numero di cittadini informati sulle aree verdi del Comune di Ferrara - ampliare il bacino di utenza raggiunto dai classici strumenti di informazione ed educazione aumentandone l'accessibilità in termini di scambio di informazioni. - coinvolgere i cittadini nell'implementazione dei canali di comunicazione attraverso l'utilizzo di strumenti dinamici; - sperimentare nuovi strumenti di pianificazione territoriale.
14	Modalità e indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi/risultati attesi e del processo di partecipazione previsto	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di aree verdi censite; - Ettari interessati dagli interventi diretti sulle aree pilota; - Numero di cittadini coinvolti nell'indagine sulla percezione; - Numero di accessi alla piattaforma multimediale del catalogo museo diffuso delle aree verdi;

		<ul style="list-style-type: none"> - Numero di iscritti ai profili di social network; - Numero di sms inviati per la ricezione delle informazioni dei pannelli tramite codici QR o testo; - Numero di partecipanti al corso di formazione sulle tecnologie 2.0 e al corso GIS.
15	Modalità e prodotti per la divulgazione dei risultati	<p>Il progetto prevede l'utilizzo di molteplici strumenti di comunicazione che hanno l'obiettivo comune di essere anche veicolo di divulgazione dei risultati del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piattaforma multimediale contenente la rappresentazione cartografica delle aree verdi, quale catalogo del museo diffuso delle aree verdi; - Pannelli con codici QR e sms; - Social network. <p>Risultati e prodotti del progetto saranno quindi accessibili direttamente online.</p> <p>Il corso di formazione ha lo scopo di avvicinare alle nuove tecnologie i cittadini non esperti nell'uso di canali di comunicazione basati su sistema 2.0.</p> <p>Il progetto verrà inoltre diffuso attraverso appositi comunicati stampa e nelle partecipazioni dei CEA aderenti ad eventi pubblici (es. Balloons festival, Festival città Territorio, ecc).</p>
16	Descrizione delle eventuali valenze innovative del progetto e relazione con piani e programmi	<p>Il progetto presenta diverse caratteristiche innovative e concordanti con gli obiettivi strategici e di sistema del Programma INFEA 2008-2010; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> □ attua il passaggio dalla Educazione ambientale (EA) alla Educazione alla sostenibilità (ES): il Progetto prevede forme di educazione strettamente correlate alla sostenibilità ed è esteso a tutte le età e ruoli; è orientato alla costruzione di una società sostenibile con azioni realizzabili indipendentemente da conoscenze specialistiche; orientato a formare una cittadinanza attiva

		<p>mediante processi di costruzione di relazioni e rappresentazioni comuni come premessa alla soluzione dei problemi.</p> <ul style="list-style-type: none"> □ assicura una nuova e maggiore efficacia, diffusione, trasversalità degli strumenti educativi e informativi: ampliamento dell'utenza dei percorsi educativi verso la popolazione adulta, le professioni, l'associazionismo, e le comunità locali, andando oltre una dimensione incentrata sulla scuola in favore di una educazione permanente; lo sviluppo di logiche di cooperazione applicativa. □ avvia una riflessione, individua proposte, sviluppa azioni sui nessi tra educazione ambientale, socializzazione, assetto urbanistico, vivibilità così come già avvenuto per altri temi oggetto di progetti INFEA (adozione di aree verdi, percorsi sicuri, pedibus, piste ciclabili, ecc). <p>A livello regionale il progetto contribuisce a sviluppare azioni di sostenibilità integrate con altre reti e realtà che operano a livello sul territorio, creando proficue sinergie territoriali con tutti i soggetti che operano in tale settore.</p> <p>È quindi in linea anche con gli obiettivi organizzativi e operativi per il sistema regionale IFEA, in mira all'integrazione e al coordinamento delle diverse esperienze.</p>
--	--	--